

**Istituto Tecnico Economico Statale “E. Caruso”
Sezione Staccata presso il Centro Penitenziario di
Secondigliano - Napoli**

**ESAMI CONCLUSIVI DI STATO
Anno scolastico 2018/2019**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
Art. 5 - 2° Comma – D.P.R. 23 LUGLIO 1998 n° 323
OM n.205 dell’11/03/2019**

**CLASSE V[^] Sez. E
INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE
FINANZA E MARKETING**

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docenti

Materie

1. MERENDI MATILDE	ITALIANO
2. MERENDI MATILDE	STORIA
3. CAPOLINO GIULIA	INGLESE
4. DE LUCA ANTONIA	FRANCESE
5. GIUSTINIANI MARIA CARLA	MATEMATICA
6. LAMONEA LAURA	ECONOMIA AZIENDALE
7. LAEZZA ANGELO	ECONOMIA POLITICA
8. LAEZZA ANGELO	DIRITTO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PROF. VITTORIO DELLE DONNE

INDICE

I Parte	1. Le informazioni sull'Istituto	
	1.1 Caratteristiche del territorio e dell'utenza	
	1.2 Presentazione dell'Istituto	
	1.3 Profilo educativo, culturale e professionale del diplomato nello specifico Indirizzo	
	1.4 Quadro orario settimanale	
	2. Le informazioni sulla classe	
	2.1 Composizione del Consiglio di classe	
	2.2 Composizione e storia del gruppo classe	
	2.3 Eventuali percorsi individualizzati	
II Parte	3. Il percorso formativo della classe	
	3.1 Contenuti e competenze disciplinari	
	3.2 Nodi interdisciplinari	
	3.3 Attività, percorsi e progetti di «Cittadinanza e Costituzione»	
	3.4 Insegnamento di una Disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera attivato con metodologia CLIL	
	3.5 Metodologie e strategie didattiche adottate	
	3.6 Strumenti, mezzi, spazi e tempi del percorso formativo	
	4. La valutazione della classe	
	4.1 I criteri di valutazione	
	4.2 Gli obiettivi raggiunti in riferimento al profilo in uscita	
	4.3 Gli strumenti di valutazione adottati: - Griglie di valutazioni disciplinari - Griglie di valutazione prove scritte - Griglia di valutazione prove orali	
	III Parte	5. Verso l'esame
		5.1 Simulazioni svolte - Simulazioni prove scritte - Simulazioni di colloquio
5.2 Attività in preparazione dell'esame		
IV Parte	6. Allegati	
	a) griglie di valutazione prima prova scritta	
	b) griglia di valutazione seconda prova scritta	
	c) griglia di valutazione colloquio	

PARTE PRIMA

1.1 CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E DELL' UTENZA

A garantire il diritto allo studio nel Centro Penitenziario di Secondigliano sono presenti, oltre all'I.T.E. "E. Caruso" la scuola elementare e la scuola media che fanno parte del programma dell'educazione agli adulti (corsi EDA) prevista dal Centro Territoriale.

L'I.T.E. "E. Caruso" è presente nei reparti indicati di seguito con i nomi che sono stati agli stessi attribuiti dalla dirigenza del Centro Penitenziario reparto S1(Adriatico), reparto S2(Ionio), reparto S3(Ligure), reparto S4(Tirreno), reparto Mediterraneo. L'istituzione scolastica costituisce parte integrante ed essenziale del programma di recupero e di trattamento previsto dal Codice carcerario. L'offerta formativa dell'I.T.C. " E. Caruso ", Sezione Staccata presso il Centro Penitenziario di Secondigliano, prevede l'attuazione curricolare dell'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing e dell'indirizzo alberghiero, quest'ultimo attuato solo presso il reparto Mediterraneo.

Per quanto poi riguarda l'utenza è costituita da detenuti con diversità comportamentali e di età (le classi sono composte da alunni di età variabile dai 19 ai 50 anni, anche se negli ultimi anni si assiste ad una più incisiva presenza di alunni giovani) ed indipendentemente dai reati commessi, all'inizio del ciclo scolastico i nostri alunni detenuti palesano sfiducia nel sistema e nella società e sovente anche in se stessi; non ritengono, infatti, possibile alcun cambiamento del proprio stato ed accettano la detenzione quale inevitabile tappa di un percorso di vita legato alla logica della prevaricazione e della violenza. Spesso le ragioni che inducono i detenuti a presentare domanda di iscrizione alla scuola non sono da individuare in un desiderio di accrescimento culturale ma, generalmente, sono dettate dalla speranza di potere ottenere benefici connessi alla detenzione. Dopo una prima fase di adattamento alle regole imposte dalla scuola, caratterizzata in molti casi da suscettibilità e da una marcata vena polemica, in seguito, e grazie al lavoro degli insegnanti, gli allievi detenuti cominciano ad avvertire il bisogno personale di migliorare culturalmente, acquisendo la consapevolezza dell'importanza dello studio, del ruolo della scuola e del conseguimento del titolo di studio.

In particolare la maggior parte degli alunni del reparto S4-Tirreno, in cui è collocata la V^AE, evidenzia forte personalità, volontà di migliorare il proprio bagaglio culturale e desiderio di partecipazione al dialogo educativo con i professori. La classe V^AE, nonostante le difficoltà legate all'ambiente carcerario si è sempre mostrata pronta ad acquisire, talvolta con evidenti sforzi ed infinita caparbia, quello che è proposto sul piano didattico. Inoltre, specie i più anziani, sono grati all'istituzione scolastica per aver contribuito, sia con le lezioni curricolari sia con le attività pomeridiane, alla creazione di un clima carcerario più sereno nel reparto di alta sicurezza.

1.2 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'offerta formativa dell' I.T.E. " E. Caruso ", Sezione Staccata presso il Centro Penitenziario di Secondigliano, prevede l'attuazione curricolare dell'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing e dell'indirizzo alberghiero, quest'ultimo attuato solo presso il reparto Mediterraneo. Tali indirizzi s'inseriscono nel più ampio ed articolato programma di Educazione Permanente degli Adulti .In particolare l'Istituto è stato interessato dalla riforma operata con il D.P.R. n.263 del 29/10/2012.È stata, infatti, attuata una riorganizzazione dei Centri Territoriali Permanenti (CTP) e dei corsi serali operanti

presso gli istituti di secondi grado in reti territoriali su base provinciale. In particolare i CTP sono confluiti nei CPIA, i corsi serali, compresi quelli attivati presso strutture carcerarie, pur restando incardinati negli istituti superiori di appartenenza, sono stati inseriti in aree territoriali. Nello specifico, la Sezione Staccata con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 328 del 21/07/2015 avente ad oggetto il raccordo tra CPIA e percorsi d'istruzione di secondo livello, è stata inserita nell'area Napoli Città 1. Con la citata riforma è stata inoltre riorganizzata l'offerta formativa agli adulti con l'istituzione di due livelli. Il primo, articolato in due periodi, concerne i corsi per adulti attivati presso i CPIA. Il secondo livello, finalizzato all'acquisizione del diploma d'istruzione tecnica o professionale, riguarda i corsi serali attivati nella scuola secondaria di secondo grado, compresi quelli operanti presso strutture penitenziarie, ed è articolato in tre periodi.

Il primo periodo didattico (corrispondente alle classi 1^a e 2^a), è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio; il secondo periodo didattico (corrispondente alle classi 3^a e 4^a), all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno; il terzo periodo didattico (corrispondente alla classe 5^a), è finalizzato all'acquisizione del diploma. Ciò che caratterizza il secondo livello è il riconoscimento dei crediti formali (ad es.: anni di scuola frequentati e certificati da Istituti Statali o Legalmente riconosciuti, diploma, o laurea); dei crediti non formali (attestati da ogni altro organismo che persegua scopi educativi e formativi come: volontariato, Servizio Civile Nazionale, privato sociale, imprese e apprendistato, esperienze maturate in ambito lavorativo); dei crediti informali (qualunque esperienza durante l'arco della vita, compresi studi personali coerenti con l'indirizzo di studi). Detti crediti, opportunamente verificati e certificati, consentono allo studente di non seguire alcune materie e/o alcune ore di lezione o di abbreviare gli anni di corso al fine di usufruire di un percorso formativo personalizzato (che tenga conto del pregresso e delle effettive esigenze formative). In particolare, è prevista un'attività di accoglienza e di orientamento, per non più del 10 per cento del corrispondente monte ore complessivo del percorso, finalizzata alla definizione del "Patto formativo individuale". Questo patto rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dal Dirigente del CPIA, dal Dirigente Scolastico dell'istruzione scolastica presso la quale i corsi serali sono "incardinati", e con esso viene formalizzato il percorso di studio personalizzato. Presupposto per la stipulazione del patto formativo è una programmazione didattica articolata in Unità di Apprendimento Didattico (UDA), intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze.

Con la riforma è stato poi stabilito un monte ore per disciplina pari al 70% di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali diurni (Art. 4 comma 5 sub b del DM 263/2012) e questo per garantire flessibilità agli adulti che rientrano in formazione.

Nello specifico l'orario settimanale nella Sezione Staccata è distribuito su cinque giorni, con una durata oraria delle lezioni di quarantacinque minuti. Il recupero della frazione oraria di lezione è attuato nel corso dell'anno, mediante l'attivazione di progetti e attività di recupero e approfondimento in orario pomeridiano.

Si evidenzia a tal fine che nella Sezione Staccata sono state poste in essere nel tempo una serie di attività dirette ad ampliare l'offerta formativa, alcune finanziate con Fondi

PON, altre realizzate, come già indicato, come modalità di recupero della riduzione oraria delle lezioni.

Nello specifico l'offerta formativa è caratterizzata da un'azione didattica che, con l'adozione di idonee modalità di lavoro, deve tendere a:

- Valorizzare le esperienze umane, culturali e le conoscenze di base degli studenti, attraverso meccanismi relazionali e comportamentali professionali considerevoli del vissuto degli studenti.
- Motivare alla partecipazione e allo studio, evidenziando il valore formativo dell'azione didattica, mediante, anche, la chiara indicazione di traguardi raggiungibili e l'articolazione di percorsi formativi personalizzati ed autonomi.
- Favorire il lavoro di gruppo affinché gli alunni assumano la cooperazione come stile relazionale e modalità di lavoro.
- Indurre negli studenti corretti comportamenti autovalutativi.
- Utilizzare lezioni frontali di breve durata, dando invece la priorità ad altre metodologie quali il problem solving, la simulazione, il brainstorming, più funzionali ai peculiari processi di apprendimento degli studenti adulti.

Si evidenzia a tal fine che nella Sezione Staccata sono state poste in essere nel tempo una serie di attività dirette ad ampliare l'offerta formativa, alcune finanziate con Fondi PON, altre realizzate, come già indicato, come modalità di recupero della riduzione oraria delle lezioni. Si indicano di seguito, in particolare, alcune attività realizzate nel Reparto Tirreno nel corrente anno scolastico e in quelli precedenti.

1) “Il Premio Napoli incontra gli alunni di Secondigliano”

Il progetto, realizzato anche nel corrente anno scolastico, vede il coinvolgimento degli alunni della Sezione Staccata in virtù di una collaborazione tra Direzione carceraria, Dirigenza scolastica e Fondazione Premio Napoli, ed è curato per quanto concerne la preparazione degli alunni partecipanti dai Proff. Antonio Belardo, Antonella Capasso e Antonella Ferri. La finalità del progetto è di mettere in contatto gli alunni con il mondo “alto” della cultura. Gli alunni del triennio dei corsi A, E, G, si riuniscono insieme ai docenti in gruppi di lettura per leggere, discutere e valutare i libri messi in concorso, ma soprattutto, alla fine del percorso incontrano e si confrontano con gli scrittori. Sono entrati nel carcere di Secondigliano scrittori come Paul Auster, Ryszard Kapuscinski, Serge Latouche, Abrahm Yehoshua, Amos Oz, Ohran Pamuk, Uwe Timm, Peter Esterhazy, Andrea De Silva, Gorge Didi Huberman, Sandra Cisneros, Aharon Appelfeld, Milo De Angelis, Boris Pahor, Felice Piemontese, Tommaso Ottonieri, Fabio Pusterla

2) Cineforum

La visione periodica di film è diventata parte integrante dell'attività didattico-formativa degli alunni. Il filo conduttore di questa esperienza è la programmazione di film “attraenti” siano essi d'azione, comici, o romanzeschi che, al tempo stesso, possano essere di stimolo alla riflessione e alla discussione, ma rappresentino anche un modo per guardare fuori dalle mura del carcere e dai pensieri quotidiani di chi vive la peculiare e difficile quotidianità del carcere. La visione e la discussione collettiva costituiscono, invece, un importante e costruttivo momento di socializzazione e di confronto con gli altri.

3) Progetti di Attività Teatrale

Particolare importanza ha rivestito l'attività teatrale in questo particolare contesto. Sono stati svolti diversi progetti teatrali. Uno dei progetti è nato dall'esigenza, di consentire ai docenti di recuperare la riduzione oraria delle lezioni e allo stesso tempo ampliare l'offerta formativa della Sezione Staccata, attraverso la promozione di percorsi "interiori" che partendo dai bisogni e dalle potenzialità degli alunni, attraverso l'esperienza artistica teatrale, sono rielaborati e arricchiti, per poi essere espressi e rappresentati mediante il confronto e il dialogo. L'esperienza teatrale può quindi portare voci ed evidenziare silenzi con un'azione che favorisce la riflessione sui tanti aspetti dell'uomo e della sua realtà: differenze di cultura e di esperienze, di modi di vivere, di generazioni. Temi che, pur presenti nel quotidiano, si tende a dimenticare e rendere invisibili, soprattutto in una realtà complessa quale quella carceraria, dove invero quelle diversità sono acuite dal vivere nella ristrettezza degli spazi. Il teatro, che rappresenta una delle forme più efficaci per la comunicazione di contenuti ed emozioni, assolve in questo modo a una delle sue più importanti funzioni. Per quanto concerne l'aspetto organizzativo sono stati attivati nei reparti Ionio, Ligure e Tirreno laboratori di ballo, di poesia e di canto, questi ultimi non solo in lingua italiana ma anche in inglese, francese. Tali laboratori curati trasversalmente dai docenti operanti negli indicati reparti, hanno coinvolto tutti gli alunni che hanno avuto la possibilità di sperimentare canoni nuovi di apprendimento, mediante l'assunzione di ruoli, la cooperazione, il lavoro di gruppo, ma anche scegliere, produrre, verificare, correggersi e rielaborare nel rispetto di procedure e tempi. I temi rappresentati sono stati "l'Amore" nelle sue varie manifestazioni e la "Vita" intesa come un viaggio avventuroso. da affrontare nella sua problematicità all'insegna del Carpe diem.

E' stato anche attuato un progetto teatro PON " **Trenta ore di libertà**" Modulo: "**Emozioniamoci ... in libertà, con cultura e strumenti adeguati** "

Il progetto è nato e viene presentato come rete delle scuole ristrette, sia nella componente dei dirigenti che in quella dei docenti, vista la realizzazione di una rete di scopo strutturata tra istituzioni scolastiche, che è esclusivamente dedicata ai percorsi di istruzione nelle carceri. Obiettivi: portare a conoscenza degli studenti l'opera di Giambattista Basile, inserendola nel contesto storico, letterario e artistico del periodo, evidenziando continuità e discontinuità dell'artista rispetto al proprio tempo. Far comprendere il vero significato dell'opera attraverso la lettura diretta dei racconti.

Finalità: avviare azioni sistematiche di educazione alla lettura, alla recitazione, al teatro, nelle carceri, in accordo al diritto di accesso e partecipazione alla vita culturale della comunità e per verificare l'efficacia dell'utilizzo dell'educazione al patrimonio culturale ai fini della desistenza dal crimine. Creare una rete di coordinamento che permetta il monitoraggio e la valutazione del progetto, raccogliendone esiti e produzioni.

La finalità precipua del presente modulo è quella di offrire ai detenuti l'opportunità di esprimere i propri sentimenti, con particolare riguardo ai sentimenti genitoriali, attraverso un linguaggio nuovo per loro, quello della cultura.

1.3 PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE DEL DIPLOMATO NELLO SPECIFICO INDIRIZZO

Per comprendere il profilo educativo,culturale e professionale degli alunni che si diplomano presso la Sezione Staccata è necessario richiamare il D.P.R. n.88 del 15 marzo 2010 (norme generali relative al riordino degli istituti tecnici) e il D.P.R. n.263 del 29/10/2012, pubblicato sulla G.U. n.47 del 25/02/2013 (riforma serali);

Il D.P.R. n.88 del 15 marzo 2010 comprende le norme che hanno regolato il riordino degli istituti tecnici e definito le caratteristiche dell' indirizzo "Amministrazione,Finanza e marketing" in cui rientra la classe in oggetto. Un indirizzo finalizzato ad un' offerta formativa che ha come obiettivo apprendimenti più efficaci e duraturi, attraverso l'osservazione del reale, l'utilizzo delle tecnologie e le forme di comunicazione più appropriata anche in lingua straniera, ma anche l'educazione all'imprenditorialità,considerata dalla riforma un fattore di innovazione.

Il D.P.R. 263 del 2012 e i successivi provvedimenti su indicati hanno introdotto una serie di norme finalizzate al conseguimento da parte della popolazione adulta di più elevati livelli d'istruzione, conformemente agli obiettivi fissati dall'Unione Europea.

Nel D.P.R. vi è poi uno specifico riferimento ai percorsi d'istruzione degli adulti operanti negli Istituti di prevenzione e pena che costituiscono elemento irrinunciabile nel programma del trattamento rieducativo del detenuto.

Alla luce di siffatta normativa , al termine del percorso formativo il diplomato nello specifico **indirizzo di studio presenterà un profilo coerente con ciò che è indicato nel PTOF dell'Istituto.**

1.4 QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Tabella indirizzo "Amministrazione, Finanza E Marketing"

Discipline del secondo e terzo periodo didattico dell'indirizzo "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING"	Ore				
	Primo periodo didattico		Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico
	I	II	III	IV	V
Italiano	99	99	99	99	99
Storia	-	99	66	66	66
Lingua inglese	66	66	66	66	66
Seconda lingua comunitaria (francese)	99	66	66	66	66
Matematica	99	99	99	99	99
Economia aziendale	66	66	165	165	198
Diritto	-	66	66	66	66
Economia politica	-	-	66	66	66
Informatica	66	66	66	33	-
Scienze integrate (Fisica/Chimica)	66	66	-	-	-

Scienze integrate	99	-	-	-	-
Geografia	66	66	-	-	-

PARTE SECONDA

2.1 PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio della classe V^AE è formato dai Proff. Matilde Merendi (Italiano), Merendi Matilde (Storia), Capolino Giulia (Inglese), De Luca Antonia(Francese) incaricata nel corrente anno scolastico, Maria Carla Giustiniani (Matematica applicata), Lamonea Laura(Economia aziendale) docente della classe dal quarto anno, Laezza Angelo(Diritto), Angelo Laezza (Economia politica). Tutti gli altri indicati docenti sono incaricati a tempo indeterminato e titolari presso la Sezione Staccata dell'I.T.E. "E. Caruso" .

Per quanto concerne la composizione della Commissione per gli Esami di Stato sono stati nominati commissari interni i Prof. Matilde Merendi (Storia), Maria Carla Giustiniani (Matematica applicata), Lamonea Laura(Economia aziendale), sono materie esterne: italiano, inglese e diritto.

2.2 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da cinque allievi di cui quattro con frequenza costante e tutti provenienti dal quarto anno tranne l'alunno Manfredi che è stato inserito nel gruppo classe per titoli . Per quanto concerne l'atteggiamento degli alunni frequentanti nei confronti dell'attività didattico-formativa il giudizio espresso dai docenti è nel complesso positivo. Gli alunni, infatti, hanno palesato volontà di apprendimento e approfondimento delle tematiche esaminate e di acquisizione del titolo di studio. Gli stessi si sono anche attivati per ridurre al minimo le assenze, pur essendo impegnati in attività lavorative, processuali, colloqui con le famiglie e con gli avvocati e visite mediche, concentrate in orari mattutini coincidenti con quelli scolastici. In particolare è risultata propositiva e costruttiva la loro partecipazione alle altre attività curriculari realizzate nel corrente anno scolastico, come ad esempio il Premio Napoli. Gli studenti hanno evidenziato un buon livello di socializzazione e un comportamento essenzialmente corretto, improntato alla cooperazione, al dialogo e al rispetto reciproco e di tutti gli altri soggetti operanti nell' ambito scolastico. Si deve inoltre precisare che, negli anni immediatamente precedenti quello in corso, molti detenuti frequentanti la scuola sono stati trasferiti in altri istituti di pena, sono usciti per fine-pena o perché hanno fruito di misure alternative alla detenzione. Lo svolgimento dei programmi è stato condizionato dalla composizione eterogenea della classe, determinata sia dai differenti percorsi scolastici degli alunni, sia dai diversi livelli di preparazione. Ciò ha condizionato, invero, la continuità dei processi educativi e ha influito sull'aspetto meramente contenutistico dell'intervento didattico, comportando almeno inizialmente un rallentamento in tutte le discipline nella trattazione degli argomenti oggetto di studio nel corrente anno scolastico. I docenti, in ottemperanza della riforma degli adulti e al fine di fornire al corpo studentesco una più ampia e completa visione delle tematiche analizzate, hanno proceduto all'elaborazione e strutturazione di UDA disciplinari e pluridisciplinari,

ricevendone una risposta valida e fattiva. Per una conoscenza più particolareggiata degli alunni si rinvia ai giudizi analitici, sintetici ed a quanto verbalizzato nel corso dell'anno scolastico.

PARTE TERZA

3.1 CONTENUTI E COMPETENZE DISCIPLINARI

I contenuti esaminati nelle singole discipline sono indicati nelle schede per materia di seguito riportate

Materia: Italiano

Prof.ssa Matilde Merendi

Classe V Sez. E

Anno scolastico 2018/2019

Obiettivi raggiunti

- **Conoscenze:** gli alunni hanno acquisito, nel complesso, una discreta conoscenza della letteratura italiana . Hanno imparato a conoscere le correnti letterarie studiate inserendole nel contesto storico, sociale ed economico nel quale hanno avuto origine. Hanno conoscenze mature sulle caratteristiche strutturali dei testi poetici e narrativi e sulle tecniche di analisi testuale. Attraverso lo studio dei testi hanno acquisito conoscenze sugli autori più significativi della letteratura italiana, apprendendo il pensiero, la poetica e le tappe fondamentali della loro formazione artistica ed umana.
- **Abilità :** gli alunni hanno sviluppato capacità di analisi critica di testi ed eventi, sono in grado di affrontare una discussione e di sostenere una tesi con motivazioni personali. Sono inoltre in grado di operare semplici collegamenti tra le discipline.
- **Competenze:** gli allievi utilizzano in maniera abbastanza competente le conoscenze acquisite. Sono in grado di elaborare sintesi e di strutturare in un discorso coerente gli argomenti di letteratura studiati, riuscendo a contestualizzare le opere e gli autori. Inoltre posseggono adeguate competenze sulle tecniche di scomposizione e ricomposizione dei testi narrativi e di individuazione delle maggiori figure retoriche e stilistiche dei testi poetici, riuscendone a cogliere il tema centrale a riassumere ed esporne il significato sia oralmente che per iscritto. Hanno acquisito una certa padronanza nello studio e sono generalmente in grado di compiere ricerche in modo autonomo ed individuale.

Contenuti disciplinari

ARGOMENTI	Tempi
Naturalismo e verismo: G. Verga	h. 23
Il Decadentismo: G. D'Annunzio; G. Pascoli	h. 23
La narrativa italiana del primo novecento: Svevo; Pirandello	h. 22
L' Ermetismo: Ungaretti, Montale, Quasimodo, Saba	h. 31
Totale	h. 99

Metodologie

Nello studio della Letteratura si è privilegiata l'analisi puntuale dei testi, orale e scritta, sia di quelli poetici (livello del significante e del significato) che di quelli narrativi (tecniche di smontaggio del testo, punto di vista del narratore, sistema dei personaggi, spazio, tempo, tipo di discorso). Attraverso l'uso di questionari mirati gli alunni sono stati abituati a

scrivere saggi brevi e relazioni su quanto appreso. Accanto al lavoro di tipo laboratoriale è stata utilizzata anche la lezione frontale di tipo tradizionale e la lettura in classe del libro di testo. E' stato favorito il dibattito. La partecipazione degli alunni all'attività pomeridiana del giornale ha favorito l'abitudine alla scrittura di testi giornalistici.

Strumenti

- Testo adottato: Baldi-Giusso-Razetti-Zaccaria: "Dal testo alla storia dalla storia al testo", voll. E, F, G, H, ed. Paravia
- Dispense integrative

Tipologie delle prove di verifica utilizzate

- Prove strutturate (questionari) e semistrutturate (saggi brevi, relazioni, articoli giornalistici)
- Prove scritte di tipo tradizionale
- Verifiche orali individuali
- Simulazioni della prova scritta

Obiettivi raggiunti

- **Conoscenze:** gli alunni hanno acquisito una conoscenza globale della storia contemporanea, a partire dalla situazione geo-politica europea e mondiale e del sistema degli equilibri internazionali agli inizi del novecento fino al boom economico degli anni '50/70. Gli alunni sono in grado di collegare i fattori storici con dati geografici, economici e sociali.
- **Abilità:** gli alunni sanno sostenere una discussione storica con argomentazioni pertinenti, riuscendo ad esprimere una visione generale e critica degli avvenimenti e ad operare gli opportuni collegamenti con le altre discipline di studio sanno utilizzare il libro di testo, prendere appunti, selezionare e sintetizzare le informazioni.
- **Competenze:** gli allievi utilizzano in modo competente le conoscenze acquisite e, essendo mediamente informati sui fenomeni di attualità attraverso la stampa, sono capaci di stimolare il dialogo storico riuscendo a rintracciare nei complessi fatti storici studiati collegamenti con il mondo contemporaneo. Riescono, inoltre, a collocare le problematiche e gli eventi all'interno delle varie epoche e ad esporre quanto appreso in modo coerente. Gli alunni hanno sviluppato un metodo di studio adeguato pur evidenziando qualche problema di memorizzazione e di esposizione nella lingua italiana.

Contenuti disciplinari:

ARGOMENTI	Tempi
Le rivoluzioni industriali.	h. 10
La grande guerra	h. 10
I totalitarismi in Europa nel '900	h. 8
La crisi del '29 e il new deal	h. 6
La seconda guerra mondiale	h. 9
Ordine mondiale nel dopoguerra: guerra fredda, processo di decolonizzazione e neocolonialismo	h. 9
La ricostruzione e boom economico degli anni '50-'70	h. 4
Totale	h. 56

Metodologia

Sono state svolte lezioni frontali, la lezione partecipata, il lavoro di gruppo, il problem solving. Si è utilizzata la lettura e l'analisi del libro di testo, delle fonti e della critica storiografica. Relativamente all'acquisizione di un valido metodo di studio, si è insistito molto sull'uso delle mappe concettuali, per favorire le capacità di sintesi e di memoria.

Strumenti

- Testo adottato: A. De Bernardi, S. Guarracino, "Storia 3 – Novecento Eventi e problemi / Itinerari", Ed. B. Mondadori
- Dispense integrative
- Mappe concettuali

Tipologie delle prove di verifica utilizzate

- Prove strutturate (questionari) e semistrutturate (saggi brevi, relazioni, articoli giornalistici)
- Prove scritte di tipo tradizionale
- Verifiche orali individuali

Materia: Inglese

Prof. Capolino Giulia

Classe V Sez. A

Anno scolastico 2018/2019

Obiettivi raggiunti

- **Competenze:** gli alunni utilizzano in modo soddisfacente le loro conoscenze. Per essi è avvenuta l'acquisizione di nuove competenze linguistiche e comunicative su quelle possedute ed hanno potuto stabilire i collegamenti trasversali con le altre materie
- **Conoscenze:** gli alunni sono riusciti ad usare la lingua con una certa padronanza, a relazionare su argomenti propri della professionalità con precisione terminologica e comprendere testi di argomento.
- **Abilità:** gli alunni sono capaci di comprendere brevi messaggi orali, affrontare situazioni di comunicazione quotidiana per soddisfare bisogni concreti, comprendere il senso e lo scopo di testi scritti di carattere generale e scrivere brevi messaggi di carattere personale.

Contenuti disciplinari

ARGOMENTI	Tempi (h)
Corrispondenza commerciale	16
Teoria commerciale	30
Civiltà	20
Totale	66

Metodologie

Gli alunni sono stati abituati a privilegiare l'efficacia della comunicazione e la fluenza del discorso. La comprensione orale si è sviluppata su testi di vario tipo su cui gli studenti hanno compiuto le seguenti operazioni: cogliere il significato globale, individuare informazioni specifiche, valutare il contributo dei compagni a un dialogo o ad una discussione. Si sottolinea che la docente ha dovuto procedere a richiami e approfondimenti poiché gli alunni hanno iniziato lo studio dell'inglese nel contesto in cui si trovano o hanno ripreso lo studio dopo molti anni. Alcuni argomenti oggetto di trattazione sono stati inseriti in percorsi interdisciplinari. Si sono poi supportati i colleghi di diritto e di economia aziendale nella metodologia Clil.

Strumenti

- Testo adottato: Cumino-Bowen " BUSINESS GLOBE" Petrini Editore
- Lavagna

Tipologie delle prove di verifica utilizzate:

- Prove scritte di tipo tradizionale
- Verifiche orali individuali
- Prove strutturate e semi-strutturate

Obiettivi raggiunti

- **Conoscenze:** gli alunni hanno dimostrato di aver acquisito i concetti di base inerenti alla matematica generale nonché l'applicazione degli stessi all'economia. In particolare: lo studio di funzioni razionali intere e fratte ; le funzioni di domanda e di vendita; l'elasticità della domanda; la domanda elastica , anelastica, unitaria; la funzione dell'offerta; l'equilibrio fra domanda e offerta ; la funzione del costo; il costo medio; il costo marginale; la relazione fra costo medio e costo marginale; la funzione del ricavo; la funzione del profitto; la ricerca del massimo profitto ; la ricerca operativa e le sue fasi; i problemi di scelta nel caso continuo; il diagramma di redditività; la programmazione lineare in due variabili.
- **Competenze:** gli alunni sanno organizzare e sintetizzare adeguatamente le conoscenze, effettuando valutazioni corrette, complete e personali. In particolare, attraverso gli aspetti applicativi della matematica, risolvono problemi riguardanti costi, ricavi e profitti ; trattano fenomeni economici ; individuano variabili d'azione, funzioni obiettivo, e vincoli.
- **Abilità:** gli alunni sanno ricercare un procedimento risolutivo e sanno scoprire le relazioni matematiche che sottostanno al problema, alla generalizzazione del risultato conseguito e al suo collegamento con le altre nozioni teoriche già apprese oltre che con le altre discipline . Sanno studiare funzioni algebriche e disegnarne il grafico ; analizzano come varia una funzione di domanda e di offerta in dipendenza dal prezzo; sanno valutare l'elasticità di una funzione di domanda e di offerta ; sanno determinare il prezzo di equilibrio ; analizzano una funzione di costo, ricavo ,profitto in dipendenza dalla quantità di bene prodotta; usano il metodo grafico per risolvere problemi di programmazione lineare in due variabili

Contenuti disciplinari

ARGOMENTI	Tempi
Le equazioni di secondo grado e la parabola	h. 15
Le funzioni e le derivate	h. 15
La matematica e l'economia	h. 33
La ricerca operativa	h. 21
La programmazione lineare in due variabili	h. 20
Totale	h. 99

Metodologie

L'impostazione metodologica non ha preso avvio da una disciplina già confezionata, cioè da teorie e concetti già elaborati e scritti. Essenziale invece è stato muovere da una didattica che ha favorito l'insorgere di problemi matematizzabili. In tal senso si è promossa la scelta di situazioni particolarmente idonee a far nascere in modo naturale congetture, ipotesi, problemi e relative soluzioni. Dopo aver prodotto esemplificazioni, situazioni ed applicazioni concrete, le tematiche sono state sistemate con il chiaro, rigoroso e corretto percorso matematico specifico della disciplina. Ogni tappa conseguita dagli alunni è stata così inserita in un organico quadro teorico complessivo.

Alcune tematiche trattate in una fase iniziale di approccio alla disciplina sono state poi riprese ed approfondite alla luce delle nuove competenze e capacità maturate dagli allievi. I contenuti sono stati scelti non solo all'interno della disciplina ma seguendo anche un criterio interdisciplinare che ha legato la matematica al campo economico aziendale.

Strumenti

Il libro di testo è stato il punto di riferimento per l'introduzione degli argomenti, per il loro approfondimento e per la loro schematizzazione, nonché lo spunto per far emergere capacità critiche al fine di stimolare discussioni.

Sono stati utilizzati inoltre i seguenti mezzi , strumenti, spazi:

- Dispense
- Dettatura di appunti
- Laboratorio

Tipologie delle prove di verifica utilizzate:

- Prove scritte
- Verifiche orali individuali
- Esercitazioni

Testo adottato: Corso base rosso di matematica volume 3 – 4 – 5 di Bergamini – Trifone edizioni Zanichelli

Obiettivi raggiunti

- **Competenze:** gli alunni dimostrano di aver conseguito una visione organica della funzione e del ruolo svolto nel contesto socio-economico dalle imprese, nonché della dinamica aziendale considerata nella sua complessità.
- **Conoscenze:** gli alunni hanno acquisito i concetti fondamentali dei temi proposti e una adeguata conoscenza dei metodi e delle tecniche di rilevazione dei fenomeni aziendali.
- **Abilità:** al termine del processo di apprendimento gli alunni palesano la capacità di utilizzare il linguaggio tecnico e la capacità di procedere a proprie valutazioni e riflessioni nei confronti delle problematiche e dei vari aspetti dell'operatività aziendale. Evidenziano, altresì, la capacità di integrare e collegare le specifiche conoscenze economico-aziendali con quelle delle altre discipline in una visione interdisciplinare.

Contenuti disciplinari

ARGOMENTI	Tempi (h)
Il sistema informativo di bilancio	78
La contabilità gestionale nelle imprese industriali	55
Orientamento strategico e reporting	45
Il marketing	20
Totale	198

Metodologie

L'aspetto metodologico è stato inevitabilmente condizionato dal forte ridimensionamento orario subito dalla disciplina in oggetto sia nel secondo biennio, con un taglio di sette ore, sia in quinta, con una riduzione di tre ore di lezione. Il taglio complessivo di 10 ore nel triennio, non è stato accompagnato da alcuna modifica nei programmi, i cui contenuti sono stati definiti dal DPR 2010 secondo il piano di studi dell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing. Un ridimensionamento orario che ha influito soprattutto sulla possibilità di porre in essere adeguati interventi individualizzati di recupero, di cui abbisogna la platea scolastica del CPS, alla luce anche dell'inserimento di alunni direttamente nella classe terza o in quelle successive, in virtù del possesso di crediti formali e informali. Considerato che gli alunni hanno iniziato il percorso con la scrivente nella classe quarta e che nel corrente anno scolastico è stato inserito un nuovo alunno, nello svolgimento del programma si è proceduto a continui richiami di argomenti propedeutici a quelli oggetto di studio nel corrente anno scolastico. Sono poi state oggetto di svolgimento le due simulazioni pubblicate dal MIUR. In particolare gli alunni hanno elaborato la parte generale e due dei quattro quesiti a scelta. I quesiti non scelti sono stati oggetto di successiva elaborazione, coevamente alla trattazione curriculare degli argomenti proposti dalla

traccia. Nello svolgimento delle prove, soprattutto la prima, gli alunni hanno palesato inizialmente delle perplessità, rendendo necessario l'intervento della docente per chiarimenti e delucidazioni. Sulla base di quanto deliberato dal Collegio Docenti la disciplina in oggetto è stata poi interessata dalla metodologia CLIL di concerto con il docente di diritto. Pertanto con il supporto della collega di inglese, dato il taglio delle ore di lezione e in un'ottica anche interdisciplinare, è stato oggetto di trattazione il Marketing. Nel corso delle lezioni in lingua gli alunni hanno incontrato delle difficoltà nell'approccio alla terminologia inerente la specifica disciplina.

Strumenti

- Libro di testo: Astolfi, Barale e Ricci "Entriamo in azienda 3"-Ed. Tramontana, tomi 2.
- Dispense
- Lavagna
- Documentazione contabile
- LIM

Tipologie delle prove di verifica utilizzate:

- Prove scritte
- Verifiche orali individuali
- Esercitazioni
- Simulazioni della prova scritta

Materia: Diritto

Prof. Laezza Angelo

Classe V Sez. E

Anno scolastico 2018/2019

Obiettivi raggiunti

- **Conoscenze:** gli alunni sono riusciti ad assimilare le diverse tematiche del diritto pubblico, alcuni di essi posseggono sufficiente padronanza del linguaggio specifico che utilizzano con proprietà.
- **Competenze:** gli alunni utilizzano in modo soddisfacente le conoscenze acquisite, stabilendo, se debitamente orientati, gli opportuni collegamenti trasversali.
- **Abilità:** gli alunni hanno raggiunto mostrato prontezza a rispondere con acuto senso critico e curiosità agli stimoli educativi proposti

Contenuti disciplinari

- Lo Stato: evoluzione storica ed elementi fondamentali
- Natura, genesi e struttura della costituzione italiana
- I principali diritti e doveri del cittadino
- L'organizzazione costituzionale della Repubblica
- Il Parlamento
- Il Governo
- Il Presidente della Repubblica
- La Corte Costituzionale

Metodologie

Si è utilizzata la frequente consultazione del testo della Costituzione unitamente al continuo richiamo all'attualità. Gli studenti sono stati abituati a cogliere il significato globale delle informazioni specifiche in relazione ai singoli istituti del diritto pubblico, attraverso l'individuazione delle diverse problematiche per mezzo della partecipazione alle discussioni in aula e all'esame di singoli fattispecie.

La disciplina in oggetto è stata interessata dall'insegnamento della CLIL. Nello specifico, con il supporto del docente di lingua inglese, e considerato il taglio di ore già operato, sono stati individuati degli argomenti in un'ottica interdisciplinare e pluridisciplinare: European Parliament.

Strumenti

- Testo in uso: ZAGREBELSKY-OPERTO-TRUCCO-STALLA, *Diritto pubblico*, Ed. Le Monnier .

Tipologie delle prove di verifica utilizzate:

- Verifiche orali individuali
- Prove strutturate e semistrutturate

Materia: Economia Politica

Prof. Laezza Angelo

Classe V Sez. E

Anno scolastico 2018/2019

Obiettivi raggiunti

- **Conoscenze:** I principi regolatori dell'attività finanziaria dello stato; La politica fiscale e la redistribuzione del reddito; La spesa pubblica e la sua programmazione; La politica delle entrate rivolta alla stabilità e allo sviluppo; Il bilancio pubblico come strumento di sviluppo economico; Evoluzione e struttura del sistema tributario italiano; Imposte principali: Iva, Ires, Irap, Irpef, Imu
- **Competenze:** gli alunni devono individuare i modi in cui lo Stato reperisce e utilizza le risorse necessarie per lo svolgimento dei propri compiti. Recepire le necessità di una più efficace politica fiscale. Individuare i motivi che rendono il bilancio pubblico lo strumento di pianificazione economica, al fine della piena occupazione delle risorse. Individuare e analizzare i rapporti tra finanza locale e statale. Individuare e distinguere gli effetti economici delle varie imposte.
- **Abilità:** gli alunni hanno mostrato di saper esaminare ed interpretare i vari documenti (bilancio dello stato). Redigere e produrre documenti (ad esempio la dichiarazione dei redditi), applicando la normativa fiscale. Interpretare ed analizzare i contenuti essenziali dei testi economici.
La classe ha conseguito in modo mediamente buono le suddette conoscenze, competenze e abilità. Alcuni allievi hanno raggiunto invece ottimi livelli

Contenuti disciplinari

Argomenti	Tempi
Le Funzioni della politica economica	h. 10
Il Sistema Tributario : generalità	h. 13
Gli strumenti della politica economica	h. 18
Il bilancio dello stato	h. 9
Finanza locale e bilancio degli enti locali	h. 8
Cenni sul sistema tributario italiano	h. 8
Totale	h. 66

Metodologie

Nel corso dell'anno scolastico sono state utilizzate prevalentemente le seguenti metodologie:- Lezione frontale ed interattiva - esercitazioni scritte appositamente strutturate.

Le spiegazioni dei vari moduli e unità didattiche hanno preso spunto dalla realtà quotidiana, cercando di calare la fattispecie teorica nel caso concreto.

Si è cercato di dare spazio alle problematiche legate all'attualità ed a quelle proposte dagli alunni al fine di instaurare un dibattito culturale collegato con la disciplina.

Sono stati attivati processi individuali di apprendimento qualora è emersa qualche difficoltà di comprensione da parte di uno o più alunni.

Al termine di ogni unità didattica sono state assegnate delle esercitazioni da svolgersi individualmente.

Strumenti

- Testo adottato: FINANZA PUBBLICA AUTORE: FRANCO POMA EDITORE: PRINCIPATO
- LEGGI SPECIALI TRIBUTARIE ALLEGATE AL CODICE CIVILE

Tipologie delle prove di verifica utilizzate

- Verifiche orali individuali
- Prove strutturate e semistrutturate
- Prove scritte libere secondo le scadenze delle UDA

La valutazione finale non è basata solo soltanto sui risultati forniti nelle prove, ma tiene conto anche della continuità nell'impegno e la partecipazione attiva alle lezioni.

Obiettivi raggiunti

- **Competenze:** gli alunni riescono a utilizzare le conoscenze linguistiche acquisite, anche se non sono autonomi, producendo dei semplici testi riguardanti gli argomenti trattati. Nella produzione sia orale sia scritta, permangono delle incertezze fonetiche e morfosintattiche e un lessico limitato che rendono la comunicazione non sempre chiara ed efficace.
- **Abilità:** gli alunni non sempre comprendono in forma sufficiente quanto leggono o ascoltano. Guidati, sanno riferire, sia pure in forma semplice, oralmente e per iscritto sugli argomenti studiati. Riescono a rielaborare i contenuti in forma semplice ed essenziale ma con la guida del docente, non solo perché insicuri sulle conoscenze morfosintattiche ma anche perché provvisti di un limitato bagaglio lessicale.
- **Conoscenze:** gli alunni hanno una conoscenza accettabile degli argomenti oggetto di studio che hanno riguardato soprattutto la vita dell'impresa, la comunicazione commerciale e alcuni aspetti di civiltà.

Contenuti disciplinari

Si riportano di seguito sinteticamente gli argomenti svolti delle UDA:

ARGOMENTI	Tempi (h)
CORRESPONDENCE COMMERCIALE	25
MARKETING	10
L'ENTREPRISE- LES SOCIETES	15
CURRICULUM VITAE	6
CIVILISATION	10
TOTALE	66

Metodologia

Gli alunni di questa Classe, pur mostrando interesse/motivazione e impegno nello studio della disciplina, hanno affrontato non poche difficoltà per l'entrata a regime della riforma EDA, che ha comportato, per lo studio della lingua francese, un taglio di ore con conseguenti ricadute sui tempi e di conseguenza sulle modalità di svolgimento degli argomenti programmati. Nello specifico, per quanto riguarda la Classe in oggetto, la

situazione è stata resa più problematica dal fatto che lo studio della materia è entrato immediatamente a regime, senza alcuno scorrimento, direttamente nella classe 4.

Nel tentativo di superare i limiti strutturali imposti dalla più tradizionale lezione frontale e dall'assenza di opportuni supporti multimediali, gli argomenti sono stati trattati passando attraverso un rapido *brainstorming*, favorendo un clima collaborativo e inclusivo.

Successivamente, posti di fronte a una specifica *tâche* o *problem solving*, sono stati chiamati a intervenire in forma sia scritta sia orale sviluppando ambienti di *peer to peer* (studente-studente).

L'attività didattica è stata intervallata da specifici momenti di *Renforcement e Rattrapage* in riferimento sia alle strutture fonetiche e morfosintattiche sia alla microlingua oggetto di studio in un'ottica contrastiva con la lingua madre.

Strumenti

Lecture, *dictées*, conversazioni, *résumés*, mappe concettuali, *prise de notes*, *mots-clés* ou *glossaire*.

Criteri di valutazione

La valutazione degli apprendimenti è stata operata considerando la conoscenza degli argomenti; la chiarezza e la completezza nell'esposizione; la proprietà di linguaggio; la correttezza ortografica e grammaticale, la capacità di analisi e sintesi.

Testi di riferimento

Fotocopie

Prove di verifiche

Sono state somministrate prove non strutturate, quali interrogazioni orali, conversazioni, composizioni di lettere commerciali (corrispondenza) e *lettre de motivation* e prove (semi)strutturate quali test consistenti in prove a risposta aperta breve, V/F, risposta multipla, *exercices à trous* ou *en vrac*.

3.2 NODI INTERDISCIPLINARI

Al fine di far comprendere agli alunni i nessi esistenti tra le varie discipline e porre gli interessati in grado di effettuare adeguati collegamenti tra gli specifici argomenti oggetto di studio, sono stati individuati dei nodi interdisciplinari partendo dalla definizione di nuclei tematici. Il tutto è evidenziato nel seguente prospetto

Nodi Interdisciplinari				
Tematica	Competenze sviluppate	Discipline coinvolte	Testi, documenti e materiali utilizzati	Eventuali esperienze e progetti collegati
IL BENE E IL MALE	<p>Competenze disciplinari: vedi schede per disciplina allegate</p> <p>Competenze trasversali :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad imparare • Progettare • Comunicare. • Collaborare e partecipare. • Agire in modo autonomo e responsabile • Risolvere problemi. • Individuare collegamenti e relazioni. • Acquisire ed interpretare l'informazione 	<p>Italiano</p> <p>Storia</p> <p>Inglese</p> <p>Diritto</p> <p>Economia politica</p> <p>Economia aziendale</p> <p>Matematica</p>	<p>Documenti (foto....)</p> <p>Testi (vedi schede per disciplina)</p>	<p>Premio Napoli</p> <p>Progetto Cittadinanza e Costituzione: "Viaggio in Italia: la Corte Costituzionale nelle carceri"</p>
LE MANI SUL MONDO	<p>Competenze disciplinari: vedi schede per disciplina allegate</p> <p>Competenze trasversali :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad imparare • Progettare 	<p>Italiano</p> <p>Storia</p> <p>Inglese</p> <p>Diritto</p> <p>Economia politica</p> <p>Economia</p>	<p>Documenti (foto....)</p> <p>Testi (vedi schede per disciplina)</p>	<p>Premio Napoli</p> <p>Progetto Cittadinanza e Costituzione "Viaggio in Italia: la Corte Costituzionale nelle carceri"</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare. • Collaborare e partecipare. • Agire in modo autonomo e responsabile • Risolvere problemi. • Individuare collegamenti e relazioni. • Acquisire ed interpretare l'informazione 	<p>aziendale</p> <p>Matematica</p>		
IL CAMBIAMENTO	<p>Competenze disciplinari: vedi schede per disciplina allegate</p> <p>Competenze trasversali :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad imparare • Progettare • Comunicare. • Collaborare e partecipare. • Agire in modo autonomo e responsabile • Risolvere problemi. • Individuare collegamenti e relazioni. • Acquisire ed interpretare l'informazione 	<p>Italiano</p> <p>Storia</p> <p>Inglese</p> <p>Diritto</p> <p>Economia politica</p> <p>Economia aziendale</p> <p>Matematica</p>	<p>Documenti (foto....)</p> <p>Testi (vedi schede per disciplina)</p>	<p>Premio Napoli</p> <p>Progetto Cittadinanza e Costituzione "Viaggio in Italia: la Corte Costituzionale nelle carceri"</p>
IL MALE DI VIVERE	<p>Competenze disciplinari: vedi schede per disciplina allegate</p> <p>Competenze trasversali :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad imparare 	<p>Italiano</p> <p>Storia</p> <p>Inglese</p> <p>Diritto</p> <p>Economia</p>	<p>Documenti (foto....)</p> <p>Testi (vedi schede per disciplina)</p>	<p>Premio Napoli</p> <p>Progetto Cittadinanza e Costituzione "Viaggio in Italia: la Corte Costituzionale"</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Progettare • Comunicare. • Collaborare e partecipare. • Agire in modo autonomo e responsabile • Risolvere problemi. • Individuare collegamenti e relazioni. • Acquisire ed interpretare l'informazione 	<p>politica</p> <p>Economia aziendale</p> <p>Matematica</p>		nelle carceri"
IL PREZZO DELLA VITA	<p>Competenze disciplinari: vedi schede per disciplina allegate</p> <p>Competenze trasversali :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad imparare • Progettare • Comunicare. • Collaborare e partecipare. • Agire in modo autonomo e responsabile • Risolvere problemi. • Individuare collegamenti e relazioni. • Acquisire ed interpretare l'informazione • Imparare ad imparare 	<p>Italiano</p> <p>Storia</p> <p>Inglese</p> <p>Diritto</p> <p>Economia politica</p> <p>Economia aziendale</p> <p>Matematica</p>	<p>Documenti (foto....)</p> <p>Testi (vedi schede per disciplina)</p>	<p>Premio Napoli</p> <p>Progetto Cittadinanza e Costituzione "Viaggio in Italia: la Corte Costituzionale nelle carceri"</p>

LA CRISI	Competenze disciplinari: vedi schede per disciplina allegate Competenze trasversali : <ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad imparare • Progettare • Comunicare. • Collaborare e partecipare. • Agire in modo autonomo e responsabile • Risolvere problemi. • Individuare collegamenti e relazioni. • Acquisire ed interpretare l'informazione 	Italiano Storia Inglese Diritto Economia politica Economia aziendale Matematica	Documenti (foto....) Testi (vedi schede per disciplina)	Premio Napoli Progetto Cittadinanza e Costituzione “Viaggio in Italia: la Corte Costituzionale nelle carceri”
-----------------	--	---	--	---

3.3 ATTIVITA',PERCORSI E PROGETTI DI “CITTADINANZA E COSTITUZIONE”

Premesso che l'intervento dei docenti, nello specifico contesto operativo, è improntato a trasmettere non solo meri saperi, ma anche insegnamenti che fanno della legalità un elemento portante del percorso formativo-didattico dei discenti, nel corso del corrente anno scolastico gli alunni hanno partecipato al Progetto “Viaggio in Italia: la Corte Costituzionale nelle carceri”. Un viaggio nelle carceri. Tale progetto, deliberato dalla Corte l'8 maggio 2018 e, in continuità con il “Viaggio nelle scuole” risponde all'esigenza di aprire l'istituzione alla società, per diffondere e consolidare la cultura costituzionale. La scelta delle carceri ha come finalità specifica, testimoniare che la cittadinanza costituzionale non conosce “muri”. Così nel corrente anno nel Centro Penitenziario di Secondigliano, grazie alla collaborazione tra Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Dirigenza del carcere e al supporto dei docenti di diritto della Sezione Staccata, si è svolto un ciclo di incontri finalizzato ad una manifestazione finale che ha visto l'intervento di un Vice Presidente della Corte Costituzionale che ha risposto alle domande di detenuti dei vari reparti. Negli incontri preparatori è intervenuta una docente universitaria che, oltre a spiegare in dettaglio le finalità dell'iniziativa, ha fornito spunti di riflessione su varie problematiche, quali i diritti di cittadinanza all'interno delle istituzioni carcerarie, la funzione rieducativa della pena, le prospettive de iure condendo sulla riforma della giustizia e il ruolo della Corte Costituzionale, le attività culturali e il lavoro intramurario, il diritto alla speranza e ad una seconda opportunità. L' iniziativa ha riscosso un vivo successo ed ha visto la partecipazione propositiva degli alunni della 5E, coadiuvati dal docente di diritto.

3.4 METODOLOGIA CLIL

Metodologia CLIL : con riferimento a tale metodologia, in base alla delibera del collegio dei docenti, è stato stabilito per la sezione staccata di coinvolgere due discipline, economia aziendale e diritto. I docenti delle materie interessate, considerato il taglio ore, hanno operato in sinergia con la docente di lingua, individuando degli argomenti a carattere interdisciplinari e pluridisciplinari.

3.5 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE ADOTTATE

I docenti hanno posto in essere nel corso dell'attività didattico-formativa delle azioni metodologiche, di seguito indicate, considerate particolarmente idonee ai meccanismi di apprendimento di un'utenza scolastica adulta: lezione frontale con richiesta d'intervento; studio individuale e di gruppo; problem solving; brainstorming; simulazione; laboratorio di informatica.

- Lezione frontale con richiesta d'intervento;
- studio individuale e di gruppo;
- problem solving;
- brainstorming;
- simulazione;
- laboratorio di informatica.

Sempre sotto il profilo metodologico, le peculiarità operative e le problematiche relative all'apprendimento e al percorso degli alunni adulti in stato detentivo, hanno indotto i docenti ad elaborare dei percorsi orientativi, atti a far cogliere agli interessati nessi e collegamenti tra gli argomenti oggetto di trattazione nelle singole discipline. Tale scelta metodologica è stata dettata anche dall'esigenza di presentare agli alunni il colloquio, nella sua nuova formulazione, partendo dal materiale proposto (vedasi la documentazione degli esami). I percorsi individuati dal Consiglio di Classe hanno avuto carattere pluridisciplinare individualizzato, all'interno del quale sono stati definiti più specifici ed articolati argomenti, trattati da tutti i docenti secondo le peculiarità del proprio ambito disciplinare ed acquisito dagli alunni, quale elemento di riferimento nello svolgimento del colloquio di esame.

Attività di recupero: in presenza di situazioni dove era necessario prevedere azioni di recupero, i docenti hanno posto in essere attività di tutoraggio ed interventi mirati ed individualizzati, realizzati mediante l'adozione di strategie e strumenti scelti, di volta in volta, come più idonei al superamento dell'emergente situazione problematica. Per problemi connessi al contesto operativo le attività di recupero sono state attivate in orario curricolare

3.6 STRUMENTI, MEZZI, SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

I mezzi utilizzati sono costituiti dall'insieme delle metodologie e attività, strumenti e spazi, come illustrati nel documento, impiegati congiuntamente per raggiungere gli obiettivi propri dell'azione didattica-formativa.

Gli spazi utilizzati sono :

- Aula scolastica;
- Laboratorio di informatica

Mezzi e strumenti utilizzati:

- Libri di testo i cui titoli sono indicati nelle apposite schede allegate al documento;
- lavagna;
- lavagna luminosa;
- LIM
- computer.

Per i tempi del percorso formativo si rimanda alle schede delle singole discipline.

4.1 I CRITERI DI VALUTAZIONE

I Criteri di valutazione comuni:

I criteri di valutazione presso la sede carceraria sono gli stessi di quelli adottati da ciascun dipartimento presso la sede centrale

Criteri di valutazione del comportamento:

I criteri di valutazione del comportamento presso la sede carceraria sono gli stessi di quelli adottati presso la sede centrale

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva presso la sede carceraria sono gli stessi di quelli adottati presso la sede centrale fermo restando le peculiarità dell'istruzione degli adulti richiamate dalla CM n. 3 del 17/03/2016

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I criteri di ammissione/non ammissione all'esame di Stato presso la sede carceraria sono gli stessi di quelli adottati presso la sede centrale fermo restando la peculiarità dell'istruzione degli adulti richiamate dalla CM n. 3 del 17/03/2016

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

I criteri per l'attribuzione del credito scolastico presso la sede carceraria sono riportate nella CM n.3 del 17/03/2016, per cui il punteggio del credito scolastico è attribuito moltiplicando per due il credito scolastico attribuito ad esito dello scrutinio finale del secondo periodo didattico sulla base della media dei voti assegnati.

4.2 OBIETTIVI RAGGIUNTI IN RIFERIMENTO AL PROFILO IN USCITA

Gli allievi hanno raggiunto globalmente i seguenti obiettivi programmati dal Consiglio di Classe:

- **Conoscenze**

Hanno arricchito la loro cultura di base, rendendola ora idonea ad affrontare consapevolmente e criticamente anche aspetti della realtà sociale e produttiva.

Posseggono un'adeguata conoscenza dei mezzi espressivi e di comunicazione scritti e orali, che consentono di decifrare o elaborare testi di varia natura.

Conoscono le tecniche operative di risoluzione di situazioni problematiche.

- **Competenze**

Sono in grado di applicare le conoscenze acquisite per la risoluzione di situazioni problematiche.

Hanno acquisito un'adeguata preparazione di base nell'ambito dello specifico indirizzo di studio, adattabile sia al reinserimento nel mondo del lavoro, sia ad una prosecuzione negli studi.

Sanno interpretare fenomeni storici, sociali, giuridici - economici, d'impresa e di matematica applicata.

- **Abilità**

Hanno acquisito capacità relazionali ed evidenziano capacità linguistiche-espressive che consentono una chiara comunicazione.

Sono in grado di condurre fondamentali procedimenti logici.

Sono in grado di operare collegamenti anche in ambito interdisciplinare ed esprimere autonomamente giudizi critici.

Sono in grado di collegare le conoscenze acquisite.

4.3 GLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Per la valutazione delle prove scritte d'esame, il Consiglio ha adottato apposite griglie redatte dai Dipartimento (All. a) ; b)) mentre per il colloquio è stata adottata una griglia approvata dal collegio dei docenti (All c)).

Per la valutazione periodica si rinvia alle griglie elaborate per disciplina.

PARTE TERZA

5.1 SIMULAZIONI SVOLTE

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate due simulazioni della prima prova scritta e due simulazioni della seconda prova scritta. Nello specifico, le simulazioni della prima prova sono state svolte in data 19-02-2019 e 26-03-2019. Le simulazioni della seconda prova sono state effettuate in data 28-02-2019 e in data 02-04-2019. Per la correzione delle prove sono state utilizzate le griglie di sopra riportate.

Durante l'anno scolastico sono state svolte simulazioni di colloquio. Partendo da alcune foto gli alunni hanno costruito dei percorsi interdisciplinari che sono di seguito riportati:

TEMATICA	ITALIANO	STORIA	INGLESE	DIRITTO	EC.POLIT I CA	EC.AZIENDA LE	MATEMATI CA
L'Industria (Foto di ciminiera)	Verismo Verga	Pre e post Rivoluzion e industriale	Industrial Revolution	Il Parlamento Bicamerali simo	Spesa pubblica	Classificazione dei costi	La funzione dell'offerta
L'età della catastrofe (Foto di uno tsunami)	Ermetismo Montale e Quasimodo	Totalitari smi Il guerra mondiale	Types of business units	Genesi e struttura della Costituzione	L'imposta	Reporting	La funzione del profitto

5.2 ATTIVITA' IN PREPARAZIONE DELL'ESAME

Particolarmente significativa in vista anche della preparazione agli Esami di Stato è stata la partecipazione degli alunni nel corrente anno scolastico alle seguenti attività, già indicate dettagliatamente in punti del documento e attuate nel corrente anno scolastico:

- Il Premio Napoli incontra gli alunni di Secondigliano
- Progetto "Viaggio in Italia: la Corte Costituzionale nelle carceri"
- Attività di approfondimento poste in essere dai docenti nelle ore di recupero della frazione oraria di lezione

PARTE QUARTA

6.1 ALLEGATI

ALL. a)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

TIPOLOGIA A ANALISI DEL TESTO

ALUNNO/A _____ CLASSE _____ DATA _____ VOTO _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE- INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRITTORI	20	Voto
-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. -Coesione e coerenza testuale	-Ideazione e organizzazione del testo chiara ordinata e organica; testo coerente, coeso e fluido.	4	
	-Ideazione e organizzazione del testo adeguatamente chiara e ordinata; testo sostanzialmente coerente e coeso	3	
	-Ideazione e organizzazione del testo parzialmente chiara e ordinata; testo sostanzialmente coerente e coeso, anche se schematico.	2	
	-Ideazione e organizzazione del testo poco articolata, disordinata e confusa; testo impreciso e poco coeso	1	
-Ricchezza e padronanza lessicale. -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	-Lessico vario e adeguato al registro comunicativo, forma fluida e corretta, uso efficace della punteggiatura	4	
	-Lessico adeguato al registro comunicativo, forma complessivamente corretta, uso della punteggiatura quasi sempre efficace	3	
	-Lessico generico e abbastanza rispondente al registro comunicativo, forma semplice ma corretta, punteggiatura non sempre appropriata	2	
	-Lessico impreciso e poco rispondente al registro comunicativo, forma carente, gravi errori di punteggiatura	1	
-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	-Conoscenze esaurienti e originali, sostenute da citazioni efficaci e da giudizi critici ben documentati	4	
	-Conoscenze adeguate, sostenute da citazioni e giudizi critici coerenti	3	
	-Conoscenze semplici sostenute da citazioni e giudizi critici sostanzialmente congruenti, anche se non sempre efficaci	2	
	-Conoscenze deboli e imprecise, sostenute da citazioni e giudizi critici inefficaci e frammentari	1	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A			
-Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). -Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	-Rispetto dei vincoli posti nella consegna pienamente adeguato, comprensione dei nuclei tematici fondamentali approfondita e completa;	4	
	-Rispetto dei vincoli posti nella consegna adeguato; comprensione dei nuclei tematici fondamentali globalmente corretta ma non approfondita	3	
	-Rispetto dei vincoli posti nella consegna parziale; comprensione dei nuclei tematici fondamentali non sempre adeguata con qualche imprecisione	2	
	-Rispetto dei vincoli posti nella consegna scarsamente rispettati; comprensione dei nuclei tematici fondamentali quasi del tutto errata	1	
-Puntualità nell'analisi essenziale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) -Interpretazione corretta e articolata del testo	-Analisi del testo esaustiva e precisa Interpretazione completa e articolata	4	
	-Analisi del testo adeguata; interpretazione globalmente corretta e articolata	3	
	-Analisi del testo semplice e lineare; interpretazione parzialmente corretta e articolata.	2	
	-Analisi del testo Imprecisa ; interpretazione scorretta e disarticolata	1	
PUNTEGGIO ASSEGNATO _____			/20

ALL. a)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

TIPOLOGIA B TESTO ARGOMENTATIVO

ALUNNO/A _____ CLASSE _____ DATA _____ VOTO _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE- INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRITTORI	20	Voto
-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. -Coesione e coerenza testuale	-Ideazione e organizzazione del testo chiara ordinata e organica; testo coerente, coeso e fluido.	4	
	-Ideazione e organizzazione del testo adeguatamente chiara e ordinata; testo sostanzialmente coerente e coeso,	3	
	Ideazione e organizzazione del testo parzialmente chiara e ordinata; testo sostanzialmente coerente e coeso, anche se schematico.	2	
	-Ideazione e organizzazione del testo poco articolata, disordinata e confusa; testo impreciso e poco coeso	1	
-Ricchezza e padronanza lessicale. -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	-Lessico vario e adeguato al registro comunicativo, forma fluida e corretta, uso efficace della punteggiatura	4	
	-Lessico adeguato al registro comunicativo, forma complessivamente corretta, uso della punteggiatura quasi sempre efficace	3	
	-Lessico generico e abbastanza rispondente al registro comunicativo, forma semplice ma corretta, punteggiatura non sempre appropriata	2	
	-Lessico impreciso e poco rispondente al registro comunicativo, forma carente, gravi errori di punteggiatura	1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	-Conoscenze esaurienti e originali, sostenute da citazioni efficaci e da giudizi critici ben documentati	4	
	-Conoscenze adeguate, sostenute da citazioni e giudizi critici coerenti	3	
	-Conoscenze semplici sostenute da citazioni e giudizi critici sostanzialmente congruenti, anche se non sempre efficaci	2	
	-Conoscenze deboli e imprecise, sostenute da citazioni e giudizi critici inefficaci e frammentari	1	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B			
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	-Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita; ricchezza e correttezza di riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione	4	
	-Individuazione di tesi e argomentazioni adeguata; riferimenti culturali sostanzialmente corretti e congruenti allo sviluppo dell'argomentazione.	3	
	-Individuazione parziale di tesi e argomentazioni; riferimenti culturali parzialmente congruenti all'argomentazione	2	
	-Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni; riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere lo sviluppo dell'argomentazione	1	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	-Percorso ragionativo esaustivo e preciso; utilizzo di connettivi pertinenti	4	
	-Percorso ragionativo completo e attinente; utilizzo di connettivi sostanzialmente adeguato	3	
	-Percorso ragionativo semplice e lineare; uso di connettivi non sempre adeguato.	2	
	-Percorso ragionativo impreciso e frammentario; uso errato dei connettivi.	1	
		PUNTEGGIO ASSEGNATO _____/20	

ALL. a)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

TIPOLOGIA C TESTO ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO

ALUNNO/A _____ CLASSE _____ DATA _____ VOTO _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE- INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRITTORI	20	Voto
-Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. -Coesione e coerenza testuale	- Ideaione e organizzazione del testo chiara ordinata e organica; testo coerente, coeso e fluido.	4	
	-Ideaione e organizzazione del testo adeguatamente chiara e ordinata; testo sostanzialmente coerente e coeso	3	
	-Ideaione e organizzazione del testo parzialmente chiara e ordinata; testo non sempre coerente e coeso.	2	
	-Ideaione e organizzazione del testo poco articolata, disordinata e confusa; testo impreciso e poco coeso	1	
-Ricchezza e padronanza lessicale. -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	-Lessico vario e adeguato al registro comunicativo, forma fluida e corretta, uso efficace della punteggiatura	4	
	-Lessico adeguato al registro comunicativo, forma complessivamente corretta, uso della punteggiatura quasi sempre efficace	3	
	-Lessico generico e abbastanza rispondente al registro comunicativo, forma semplice ma corretta, punteggiatura non sempre appropriata	2	
	-Lessico impreciso e poco rispondente al registro comunicativo, forma carente, gravi errori di punteggiatura	1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	-Conoscenze esaurienti e originali, sostenute da citazioni efficaci e da giudizi critici ben documentati	4	
	-Conoscenze adeguate, sostenute da citazioni e giudizi critici coerenti	3	
	-Conoscenze semplici sostenute da citazioni e giudizi critici sostanzialmente congruenti, anche se non sempre efficaci	2	
	-Conoscenze deboli e imprecise, sostenute da citazioni e giudizi critici inefficaci e frammentari	1	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C			
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. -Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	-Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e paragrafazione efficace ; esposizione ordinata e lineare.	4	
	-Traccia adeguatamente rispettata, titolo coerente e paragrafazione corretta; esposizione sostanzialmente ordinata.	3	
	-Traccia parzialmente rispettata, titolo e paragrafazione sommari; esposizione non sempre lineare.	2	
	-Traccia non adeguatamente rispettata, titolo incoerente e paragrafazione inesistente; esposizione frammentaria e disorganica	1	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	-Articolazione delle conoscenze e riferimenti culturali esaustivi e precisi	4	
	-Articolazione delle conoscenze e riferimenti culturali attinenti	3	
	-Articolazione delle conoscenze e riferimenti culturali semplici ed essenziali	2	
	-Articolazione delle conoscenze e riferimenti culturali imprecisi e frammentari	1	
		PUNTEGGIO ASSEGNATO _____/20	

ALL. b)

Griglia di valutazione della seconda prova scritta

CognomeNome Classe

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatori di presentazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio	Punteggio realizzato
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Avanzato: utilizza in modo corretto e completo le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli presenti nella traccia.	4	
	Intermedio: utilizza in modo corretto le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce i vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo corretto.	3	
	Base: utilizza in maniera non completa le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce i vincoli presenti nella traccia e li utilizza in maniera parziale.	2,5	
	Base non raggiunto: utilizza in modo parziale le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e non corretto	0-2	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Avanzato: sviluppa i punti della traccia in modo analitico e approfondito apportando contributi personale pertinenti e dimostrando un'ottima padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.	6	
	Intermedio: sviluppa i punti della traccia in modo corretto anche con l'apporto di qualche contributo personale e dimostrando una buona padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo	4-5	
	Base: sviluppa i punti della traccia in modo non sempre corretto senza l'apporto di contributi personali dimostrando una sufficiente padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo	3,5	
	Base non raggiunto: sviluppa i punti della traccia in modo incompleto non rispettando i vincoli presenti nella traccia. La padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo non risulta essere sufficiente.	0-3	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/ correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico- grafici prodotti.	Avanzato: sviluppa l'elaborato in maniera corretta, completa e approfondita rispettando tutte le richieste della traccia.	6	
	Intermedio: sviluppa l'elaborato in maniera corretta e completa rispettando quasi tutte le richieste della traccia.	4-5	
	Base: sviluppa l'elaborato non rispettando tutte le richieste della traccia. Si evidenziano errori non gravi.	3,5	
	Base non raggiunto: sviluppa l'elaborato in modo incompleto. Si evidenziano gravi errori.	0-3	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Avanzato: organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera completa e corretta utilizzando un appropriato linguaggio settoriale.	4	
	Intermedio: organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera corretta ma non completa utilizzando un adeguato linguaggio settoriale.	3	
	Base: organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera non sempre completa e corretta utilizzando un linguaggio settoriale a volte non adeguato.	2,5	
	Base non raggiunto: organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera incompleta e non corretta utilizzando un linguaggio settoriale non adeguato.	0-2	
Punteggio Totale	*Nota: il voto finale si approssima per eccesso nel caso di decimali $\geq 0,5$		

ALL. c)

Griglia per la valutazione del COLLOQUIO (MAX 20 punti)			
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI ATTRIBUITI
Acquisizione dei contenuti propri delle singole discipline	• Possesso incerto e frammentato dei contenuti delle singole discipline; articolazione del discorso inefficace	1-2	
	• Conosce le informazioni essenziali, le regole e la terminologia di base e le collega al materiale proposto in maniera semplice	3-4	
	• Conoscenze documentate collegate al materiale proposto in maniera coerente	5-6	
	• Possesso pieno, approfondito e pertinente dei contenuti delle singole discipline, organizzate in un discorso organico e coerente	7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in maniera funzionale, anche utilizzando un linguaggio adeguato ed efficace anche in lingua straniera	• Collegamenti e rielaborazioni molto limitate e poco efficace; mostra scarsa padronanza dei linguaggi disciplinari, anche nella lingua straniera	1	
	• Collegamenti e rielaborazioni non sempre pertinenti, con spunti critici parzialmente adeguati e autonomi; utilizza i linguaggi disciplinari in maniera semplice ed essenziale, con un uso mnemonico della lingua straniera	2	
	• Collegamenti e rielaborazioni pertinenti, con spunti critici adeguati e personali; utilizza in maniera corretta e appropriata i linguaggi disciplinari anche in lingua straniera	3	
	• Capacità di stabilire correlazioni e rielaborazioni complete, con approfondimenti e spunti critici autonomi, articolati e personali; si esprime in maniera sicura e originale nelle diverse discipline, anche in lingua straniera	4	
Riflessione critica sulle esperienze e gestione dell'interazione	• Esposizione frammentaria delle proprie esperienze, riflessione critica lacunosa; gestione incerta del colloquio sostanzialmente priva di autonomia	1	
	• Esposizione parziale delle proprie esperienze; riflessione critica essenziale; gestione incerta del colloquio	2	
	• Esposizione critica e motivata delle proprie esperienze; gestione autonoma del colloquio	3	
	• Esposizione approfondita delle proprie esperienze che evidenzia spirito critico e autonomia di giudizio; gestione sicura e disinvolta del colloquio	3	

		4	
Competenze sociali, civiche ed economiche per analizzare e comprendere la realtà ed affrontare problematiche in modo consapevole ed autonomo”	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza i concetti ed i fondamentali strumenti delle discipline con scarsa autonomia; analizza e interpreta la realtà in modo acritico ed affronta le problematiche inadeguatamente 	1	
	<ul style="list-style-type: none"> • Non utilizza a pieno i concetti e i fondamentali strumenti delle discipline; analizza e interpreta la realtà in maniera semplice e affronta le problematiche in modo non sempre autonomo 	2-3	
	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza in maniera corretta i concetti ed i fondamentali strumenti delle discipline; analizza e interpreta la realtà in maniera critica, affrontando le problematiche con autonomia. 	4	
	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza i concetti ed i fondamentali strumenti delle discipline in maniera adeguata e consapevole; analizza e interpreta la realtà in maniera approfondita e critica, affrontando le problematiche con risolutezza e autonomia 	5	
PUNTEGGIO ASSEGNATO			_____ /20

**Istituto Tecnico Commerciale Statale "E. Caruso" di Napoli
Sezione Staccata presso il Centro Penitenziario di Secondigliano**

Documento del Consiglio di Classe

Art. 5 – 2° Comma – D.P.R. 23 luglio 1998 n° 323

Anno scolastico 2018/2019

Consiglio di Classe della V[^] Sez. E

Docenti	Firma
Merendi Matilde	
De Luca Antonio	
Capolino Giulia	
Giustiniani Maria Carla	
Lamonea Laura	
Laezza Angelo	


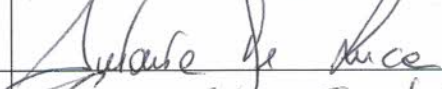

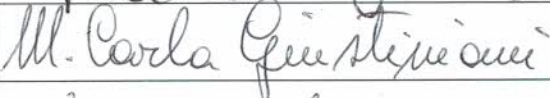

**Istituto Tecnico Commerciale Statale "E. Caruso" di Napoli
Sezione Staccata presso il Centro Penitenziario di Secondigliano**

Documento del Consiglio di Classe

Art. 5 – 2° Comma – D.P.R. 23 luglio 1998 n° 323

Anno scolastico 2018/2019

Consiglio di Classe della V[^] Sez. E

Docenti	Firma
Merendi Matilde	
De Luca Antonio	
Capolino Giulia	
Giustiniani Maria Carla	
Lamonea Laura	
Laezza Angelo	